

**DATA**

## **IL MEDICO DI CAMPAGNA**

(Tit. originale: *Médecin de campagne*)

Regia Thomas Lilti.

Con François Cluzet, Marianne Denicourt, Christophe Odent, Patrick Descamps, Guy Faucher.

**GENERE:** Commedia drammatica

**DURATA:** 102'

*Bim - Francia 2016*

“Sarà un caso, sarà un segno dei tempi, ma mentre il mondo si robotizza al cinema esplode la bellezza dei vecchi mestieri, la nobiltà e la forza del contatto umano” (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*). Seconda abilissima regia di Thomas Lilti, (la prima, *Hippocrate*, raccontava la storia di un giovane medico al suo esordio in ospedale) il *Medico di campagna* torna a parlare della medicina con accenti quasi da western. Perché il protagonista è un solitario; un infaticabile che lavora fino allo sfinimento; un eroe che non vuole cedere alla malattia, che ha un cuore grande e una fiducia incondizionata nella *medicina narrativa*: una medicina, cioè, che migliora l'efficacia della cura grazie alla vicinanza e all'ascolto dei propri pazienti. Scopertosi un giorno gravemente malato, l'infaticabile ma amareggiato professionista si vede costretto ad accettare la collaborazione di una collega alle prime armi. Proprio lui!, abituato a far sempre di testa sua, a prendere decisioni da solo, in silenzio. E così Lilti, ex internista, “si conferma cronista sensibile del proprio mestiere, dell'apprendistato e della sua trasmissione, regalando un film toccante, commovente, pregno di umanità, colmando le lacune emozionali della scienza con l'umanità solare di due medici” (Marzia Gandolfi). “Il medico di campagna è uno di quei film tutto mezzi toni narrativi che, anche senza trascinare, lasciano un retrogusto dignitoso. Merito soprattutto del protagonista Cluzet (*Quasi amici*), l'ennesimo ottimo esponente della scuola d'oltralpe che interpreta il ruolo del medico di base” (Valerio Caprara, *Il Mattino*). Prestando ancora una volta il suo volto malinconico ma affidabile a un film senza fronzoli, che arriva al cuore senza strepiti.